

Omissis

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151-bis del Regolamento, su questioni concernenti la dismissione delle partecipazioni pubbliche e la gestione del debito pubblico e su misure in materia di semplificazione fiscale (ore 16,03)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (cosiddetto *question time*), ai sensi dell'articolo 151-bis del Regolamento, su questioni concernenti la dismissione delle partecipazioni pubbliche e la gestione del debito pubblico e su misure in materia di semplificazione fiscale, cui risponderà il Ministro dell'economia e delle finanze, professor Padoan.

Si fa presente che è in corso la diretta televisiva della RAI.

Passiamo alle interrogazioni sulle questioni concernenti la dismissione delle partecipazioni pubbliche e la gestione del debito pubblico.

I senatori hanno facoltà di rivolgere le loro domande al Ministro per due minuti ciascuno.

Omissis

PADOAN, *ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, desidero ringraziare nuovamente per le domande che mi sono state rivolte. Credo che in questo momento ci sia un accordo molto diffuso, in quest'Assemblea, sul fatto che la semplificazione fiscale sia uno strumento essenziale, che mi piace considerare come un elemento fondante della strategia di riforme del Governo.

Com'è stato ricordato, con il decreto semplificazioni, di imminente pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, sono state già adottate varie misure e altre ne sono state prese: tra un attimo ne citerò alcune, per memoria.

Vorrei ribadire che il Governo è fortemente impegnato a completare tutte le componenti della delega fiscale entro i termini previsti: si tratta di componenti che si sostengono a vicenda, di cui la semplificazione è solo la prima.

A proposito di questioni generali, vorrei anche ribadire che lo statuto del contribuente è un elemento essenziale nell'implementazione di una riforma dell'amministrazione tributaria e fiscale: su questo sono totalmente d'accordo. Ricordo anche che uno degli elementi fondanti di questo statuto è l'idea di stabilire fra amministrazione tributaria e cittadini un rapporto di mutua collaborazione piuttosto che di conflitto o di aggressività. Questo è quanto stiamo applicando e non solo in generale, ma, per esempio, anche per quanto riguarda i temi di lotta alla evasione fiscale, che è improntata non solo o soltanto sull'aggressività quando questa è indispensabile, ma soprattutto sulla *tax compliance*, ossia sull'istituzione di un rapporto diverso.

Aggiungo, essendo stato richiamato da più di un membro di questo Senato, che l'azione del Governo, che è stata confermata dalla legge di stabilità attualmente in discussione, è la contemporanea riduzione delle tasse e riduzione delle spese; e questo per mantenere l'equilibrio di bilancio di un'operazione che, in quanto a composizione, è fortemente espansiva e di sostegno del reddito e dell'occupazione, e, allo stesso tempo, perché aumenta la fiducia che il mercato ha nei confronti delle misure prese

dal Governo. Si tratta di un elemento che viene confermato da una abbondante evidenza di comportamenti di altri Paesi e che aiuta a stabilire un rapporto di più lungo termine fra Stato e cittadini e aumenta l'efficacia di misure pecuniarie.

Dal punto di vista del maggiore sforzo verso la semplificazione, aggiungo poi – è stato menzionato da qualche senatore – che il Governo sta riflettendo su una semplificazione della tassazione locale, con l'introduzione di semplificazioni come, per esempio, l'accorpamento dell'IMU con la TASI e lo studio relativo alla drammatica (in senso inglese; chiedo scusa del termine), cioè significativa riduzione della complessità delle aliquote deliberate da Comuni, permettendo in questo modo un forte semplificazione, pur preservando la completa autonomia impositiva degli enti locali. Stiamo, quindi, pensando seriamente a proporre misure in tal senso.

Permettetemi poi, a questo punto, di considerare alcuni punti specifici, in parte sollevati dagli onorevoli senatori e in parte che vorrei ricordare per ribadire che l'azione del Governo in tema di semplificazione sta continuando.

Intanto cito la questione della fatturazione elettronica: è intenzione di estendere l'utilizzo di questo strumento, che è stato introdotto di recente, anche ad altri settori, e condivido pienamente l'osservazione fatta al riguardo.

Per quanto riguarda il modello 730 precompilato, confermo che entreranno in una fase di sperimentazione. Per quanto concerne l'inserimento automatico delle spese sanitarie, questo avverrà a partire dal 2016, utilizzando il sistema di tessera sanitaria adeguatamente implementato. Si tratterà di una introduzione importante. In altri Paesi ci sono esempi di questo tipo di meccanismo, ma sono più limitati di quelli che invece si intende introdurre nel nostro.

Ricordo poi altre misure, quali quelle, per esempio, riguardanti i rimborsi IVA, che avverranno in tempi più brevi e con riduzione degli oneri per i contribuenti. Vi sarà un'unica definizione di abitazione di lusso per l'imposta di registro e l'IVA in caso di compravendita. Non sarà più richiesta la presentazione della dichiarazione di successione nei casi in cui l'eredità devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta abbia un valore che non superi i 100.000 euro e non comprenda immobili. È caduto l'obbligo di inviare all'amministrazione finanziaria la comunicazione per chi effettua lavori per il risparmio energetico agevolati che proseguono per più di tre anni d'imposta. Viene eliminata la solidarietà fiscale tra appaltatore e subappaltatore relativamente al versamento delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente riferito al rapporto di subappalto: in altri termini, si alleggerisce un importante onere per le imprese. È stato introdotto lo stesso trattamento ai fini IRPEF e IVA per le spese di rappresentanza, mentre in passato il contribuente doveva tener conto di una doppia soglia ai fini della deducibilità IRPEF e detraibilità IVA. Sarà più semplice operare nell'ambito dell'Unione europea con altri Paesi per chi vuole avviare scambi commerciali: chi apre la partita IVA in questo senso non

deve più aspettare trenta giorni prima di iniziare ad effettuare le operazioni.

Per quanto riguarda poi la domanda formulata dal senatore Barani, relativa alla cedolare secca per le locazioni nei Comuni colpiti da eventi calamitosi, riferisco che i presupposti oggettivi di applicazione del comma 2-*bis* – secondo quanto richiesto – per gli aspetti di interesse di questa sede sono: innanzitutto, la stipula di un contratto a canone concordato; in secondo luogo, l'ubicazione dell'immobile oggetto del contratto di locazione nel territorio dei Comuni per i quali sia stato deliberato lo stato di emergenza. In relazione al quesito relativo all'ambito temporale di applicazione, anche con riferimento ai tempi di emissione del decreto attuativo, la disposizione in esame non prevede un decreto di attuazione e deve considerarsi applicabile per il quadriennio 2014-2017. Possono quindi fruire dell'aliquota agevolata del 10 per cento per gli anni dal 2014 al 2017 anche i contratti di locazione a canone concordato, richiamati dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge, secondo quanto richiesto.

Omissis